

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l’*“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., il cui art. 12 prevede che *“Il dipartimento adotta un regolamento didattico di corso di studio per ogni corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico a esso afferente”*;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Biologia nella seduta del 18 dicembre 2025 ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Biologiche (classe L-13);

VISTA la proposta di emanazione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Biologiche (classe L-13) presentata al Senato Accademico il 20 gennaio 2026;

VISTO il parere favorevole reso in data 27 gennaio 2026 dal Consiglio di Amministrazione d’Ateneo al Regolamento *de quo*;

VISTA la delibera con cui il Senato Accademico, nell’adunanza del 17 febbraio 2026, ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Biologiche (classe L-13)

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Biologiche (classe L-13) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente Decreto sarà acquisito nell’apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)

Regolamento didattico del corso di laurea triennale in Scienze Biologiche

Sommario

Art. 1 - Norme generali.....	2
Art. 2 - Ordinamento didattico	3
Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).....	4
Art. 4 - Gestione del Corso di Studio	4
Art. 5 - Comitato di Indirizzo.....	5
Art. 6 - Ammissione al Corso	6
Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica.....	6
Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità	8
Art. 9 - Piani delle attività formative	9
Art. 10 - Verifiche del profitto	9
Art. 11 - Prova finale.....	10
Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti.....	11
Art. 13 - Studenti e studentesse a tempo parziale	11
Art. 14 - Mobilità degli studenti e delle studentesse e opportunità all'estero	12
Art. 15 - Opportunità per gli studenti e le studentesse.....	12
Art. 16 - Orientamento e tutorato.....	12
Art. 17 - Tirocini curriculari e <i>placement</i>	13
Art. 18 - Obblighi degli studenti e delle studentesse	14

Art. 1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008/2009, il corso di laurea triennale in Scienze Biologiche, Classe delle lauree L-13. La denominazione in inglese del corso è *Biological Sciences*. La denominazione correntemente utilizzata è Scienze Biologiche.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.

Per conseguire la laurea, lo studente o la studentessa deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi, viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze Biologiche (Classe delle lauree L-13). A coloro i quali hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di Dottoressa o di Dottore in Scienze Biologiche.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni, il Corso di Studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero, ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341, ed è emanato con decreto del Rettore o della Rettrice. La sua entrata in vigore è stabilita dal Decreto Rettorale.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del Corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (Descrittori di Dublino: conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati o delle laureate, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo. I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curriculum, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del Corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale considerazione concorrono la verifica della domanda di formazione e le consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di Studio provvede, inoltre, a riesaminare l'impianto del Corso e i suoi effetti, apportando le necessarie modifiche, e a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore o la Coordinatrice, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal/dalla Manager didattico/a, predispone la documentazione utile ai fini dell'accREDITAMENTO del Corso di Studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITAMENTO, introdotto dalla L. 240/2010 e dal Decreto Legislativo 19/2012.

La Coordinatrice o il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del Corso di Studio

Il Corso di laurea in Scienze Biologiche afferisce al Dipartimento di Biologia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel Corso di laurea è istituito un Consiglio di Corso di Studio a cui spetta il coordinamento e la gestione della didattica, sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento di Biologia, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca. Il Consiglio è costituito da tutti i/le docenti che svolgono attività didattica nel corso e dai/dalle rappresentanti degli studenti e delle studentesse nel Consiglio di Dipartimento iscritti/e al Corso di Studio. Alle sedute del Consiglio sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, i Coordinatori e le Coordinatrici dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Biologia.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, la Coordinatrice o il Coordinatore del Corso tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore o alla Coordinatrice spetta il compito di convocare e presiedere il Consiglio di Corso di Studio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di motivata urgenza o di necessità, le riunioni possono essere tenute in forma telematica. Il Coordinatore o la Coordinatrice dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto/a consecutivamente più di una volta.

Per l'ordinaria gestione del corso di studio sono previste le seguenti Commissioni di Coordinamento alla Didattica:

- la Commissione Didattica, composta dai/dalle docenti a tempo pieno, e costituita dal Coordinatore o dalla Coordinatrice, dal/dalla Responsabile dei programmi Erasmus+ e da almeno 2 docenti del corso. La Commissione Didattica è convocata, di norma, con cadenza mensile per istruire le pratiche studenti e le pratiche inerenti alla programmazione annuale dell'offerta didattica e per formulare proposte al Consiglio di

Corso di Studio, in ordine alla pianificazione dell'offerta formativa, successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. La Commissione Didattica, la cui composizione è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia, dura in carica tre anni accademici;

- il Gruppo del Riesame, la cui composizione è pubblicata sul sito del Corso di Studio, costituito dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del Corso di Studio, dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento di Biologia, da almeno un/una docente del corso, da almeno un/una rappresentante delle studentesse e degli studenti del corso e da un/una rappresentante TAB del personale di segreteria. La sua funzione è quella di evidenziare le potenziali criticità del corso di studio e definire azioni correttive e migliorative del percorso formativo. Il Gruppo del Riesame si riunisce periodicamente per discutere e indirizzare l'andamento del Corso di Studio e le attività di tirocinio, per proporre al CCdS eventuali azioni da intraprendere e per curare la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);

- il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ), composto dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del Corso di Studio, dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento di Biologia, dal/dalla Referente AQ per la Didattica del Dipartimento di Biologia, dal/dalla referente amministrativo/a della segreteria didattica del corso in Scienze Biologiche, almeno un/una docente del corso e da almeno un/una rappresentante degli studenti e delle studentesse. Il Gruppo AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il PQA e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il Gruppo AQ concorre alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al Corso di Studio. Inoltre, il Gruppo AQ rivede il piano didattico per l'anno accademico successivo, propone eventuali modifiche rispetto all'anno precedente, e lo sottopone all'esame di tutti i/le docenti del corso di studio. Il piano didattico viene, quindi, portato in approvazione al Consiglio di Dipartimento di Biologia. Infine, il Gruppo AQ svolge le seguenti azioni di autovalutazione:

- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro;
- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e delle studentesse;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi;
- monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti.

Inoltre, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità coopera con il Gruppo del Riesame, collaborando, in particolare, nella realizzazione di interventi migliorativi.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio), il corso di studio assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine, il Corso di Studio consulta sistematicamente le principali parti interessate (studentesse e studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il corso di studio prevede un Comitato di Indirizzo costituito dalla Coordinatrice o dal Coordinatore, da un/una docente del corso, dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento di Biologia e da un/una docente e/o esponente del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla

cultura, aziende specifiche contattate, ecc.) che, coerentemente con i profili culturali in uscita, riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze Biologiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È, altresì, richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

L'accesso al corso di laurea è programmato a livello locale ai sensi della legge 264/99 e prevede la partecipazione a un test di ammissione volto all'accertamento delle conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e biologia come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado e necessarie ad intraprendere il percorso formativo. I posti disponibili e le modalità di verifica sono definiti ogni anno e riportati nel Bando sul sito dell'Ateneo e del Corso di Studio. L'esito della selezione è comunicato alle studentesse e agli studenti mediante pubblicazione sul sito web d'Ateneo e del corso di studio.

Agli studenti e alle studentesse che nel test di ammissione realizzano meno del 40% di risposte esatte di matematica, chimica, fisica e biologia sono attribuiti i corrispondenti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Lo studente o la studentessa potrà colmare le lacune evidenziate dal test in una delle seguenti modalità: a) attraverso la frequenza del corso di "Matematica zero", solo per gli OFA in matematica; b) mediante specifiche azioni di monitoraggio e di supporto, debitamente comunicate allo studente o alla studentessa, anche avvalendosi di studenti e studentesse tutor nello svolgimento delle esercitazioni. Inoltre, gli studenti e le studentesse con OFA potranno rivolgersi al proprio docente tutor per ulteriori suggerimenti.

Gli OFA in matematica si considereranno assolti a seguito del superamento del test finale di verifica del corso di "Matematica Zero", o a seguito del superamento dell'esame curriculare di matematica previsto al primo anno. Gli OFA assegnati in chimica, fisica e biologia si considereranno assolti a seguito del superamento degli esami curricolari del primo anno nei rispettivi ambiti chimico, fisico e biologico. Le studentesse e gli studenti non potranno sostenere gli esami del secondo anno fino a quando non avranno assolto a tutti gli obblighi formativi loro assegnati.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di Studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, il settore scientificodisciplinare, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta delle studentesse è 20. Le valutazioni relative alle attività formative autonomamente scelte dallo studente (AAS), in ragione della loro natura e varietà, sono convenzionalmente considerate come un unico esame. L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio.

L'attività didattica in un anno accademico è ripartita in due semestri e viene svolta nelle seguenti forme:

Lezioni in aula.

Esercitazioni in aula.

Attività pratiche di laboratorio.

Attività di tirocinio formativo interno, presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Biologia o dell'ateneo, o attività di tirocinio formativo esterno, presso laboratori di aziende e/o strutture convenzionate, esterne all'Ateneo.

Per le attività pratiche di laboratorio è previsto l'obbligo di frequenza, mentre la partecipazione alle lezioni frontali e alle esercitazioni in aula è facoltativa, pur essendo fortemente raccomandata. La verifica dell'assolvimento dell'obbligo compete al docente titolare dell'insegnamento. I requisiti per l'assolvimento degli obblighi di frequenza ed eventuali deroghe sono definiti dal Consiglio del Corso di Studio e pubblicati sul sito web del corso.

Al fine di facilitare e ottimizzare il percorso formativo, è caldamente consigliato alle studentesse e agli studenti di sostenere gli esami rispettando la successione temporale fissata nel Piano Didattico e riportata dalla Guida didattica del corso di studio, e attenersi ai prerequisiti registrati nelle schede descrittive delle attività formative (schede insegnamenti), pubblicate sul sito del Corso di Studio.

Ai fini dell'accesso al secondo anno, è opportuno che lo studente o la studentessa abbia conseguito i CFU previsti nel primo anno almeno nei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) MAT, CHIM, FIS e MED; è, inoltre, indispensabile aver assolto gli Obblighi Formativi (OFA) eventualmente assegnati al momento della partecipazione al test di ammissione. Per la determinazione dei CFU assegnati a ciascun insegnamento, si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di impegno, distribuite, di norma, nel modo seguente:

- a) 1 CFU di lezione in aula corrisponde a 8 ore di lezioni frontali più 17 ore di studio personale;
- b) 1 CFU di esercitazioni in aula corrisponde a 10 ore di esercitazioni teoriche in presenza e 15 ore di studio personale;
- c) 1 CFU di attività pratiche di laboratorio corrisponde a 12 ore di esercitazioni in presenza in laboratorio, seminari e attività didattica assimilata, più 13 ore di studio personale.

I/le docenti, nell'organizzazione dei corsi di insegnamento di cui sono titolari, assicurano la sopra indicata ripartizione tra ore di didattica assistita e studio individuale della studentessa o dello studente.

La Guida Didattica al Corso di Studio, contenente il progetto culturale e la pianificazione del percorso formativo, è curata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice, di concerto con la segreteria didattica e il/la manager didattico/a, e viene pubblicata annualmente entro il mese di giugno di ogni anno sul sito del Corso di Studio. La Guida Didattica riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati a ogni insegnamento, la distribuzione in anni, l'ambito disciplinare, il piano di studio offerto agli studenti e alle studentesse, le indicazioni delle propedeuticità consigliate; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, esami, ecc.); i termini entro i quali presentare la domanda di laurea e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Per ogni singola attività formativa, il Corso di Studio garantisce la redazione da parte del/della docente e l'adeguata pubblicizzazione sul sito del corso delle informazioni riguardanti gli obiettivi formativi, le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate, i criteri e le modalità di verifica, e ogni altra informazione ritenuta utile per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale della studentessa o dello studente, al fine di favorire l'apprendimento consapevole e attivo.

Il Corso di laurea in Scienze Biologiche propone annualmente un ampio ventaglio di attività formative a scelta libera dello studente (AAS), la cui coerenza con il percorso formativo è preventivamente assicurata:

possono essere svolte tramite lezioni frontali e/o esercitazioni di laboratorio, e spaziano nei diversi ambiti che caratterizzano la professione del biologo o della biologa e le professioni assimilate. I contenuti sono atti a favorire una conoscenza di base più approfondita e consapevole delle tematiche trattate dagli insegnamenti curriculari, che la studentessa o lo studente intende approfondire sia durante la frequenza del Corso di Studio che, in prospettiva, nel successivo percorso formativo magistrale. Lo studente o la studentessa può comunque scegliere autonomamente, come attività a scelta libera, anche attività formative previste da altri Corsi di Studio dell'Ateneo di pari livello, previa richiesta alla Coordinatrice o al Coordinatore e successiva approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole della Commissione Didattica che si esprime in merito alla congruità con gli obiettivi del Corso. A seconda della tipologia di AAS, è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Entro il mese di maggio di ogni anno, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio programma e sottopone all'approvazione del Dipartimento di Biologia l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato. Il consiglio propone, altresì, tutti i provvedimenti inerenti all'attribuzione dei carichi didattici e degli eventuali rinnovi di affidamenti interni e di incarichi di insegnamento a contratto. L'offerta formativa, riportata nel piano didattico, è formulata previa verifica della coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro, nonché delle osservazioni riportate nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, nei monitoraggi annuali e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Il processo di coordinamento delle attività formative, sia nella fase di programmazione che di organizzazione, è garantito dalla Commissione Didattica, dal Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ), dal Gruppo del Riesame e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). I docenti componenti delle Commissioni e i loro dati di contatto sono consultabili sul sito del Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso di Studio individua anche le necessità infrastrutturali in termini di aule e laboratori. Il Dipartimento di Biologia mette a disposizione laboratori didattici opportunamente attrezzati e specificatamente destinati alle esigenze del Corso di Studio. Le aule sono assegnate dalla Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali entro il 15 Settembre (per quanto riguarda le lezioni del primo semestre) ed entro il 15 Febbraio (per le lezioni del secondo semestre) di ogni anno accademico. Il Consiglio del Dipartimento di Biologia, su proposta del corso di studio e in accordo con la Macroarea, approva il calendario delle lezioni per i due semestri.

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di laurea in Scienze Biologiche applica le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta alle studentesse e agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente le informazioni pubblicate sul sito internet dedicato.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo e fa riferimento alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Biologia.

Il Consiglio di Dipartimento di Biologia nomina il/la docente responsabile per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Il percorso formativo non prevede attività formative opzionali e pertanto non è richiesta la presentazione di un piano di studio. Lo studente o la studentessa è tenuto/a comunque a sottoporre alla valutazione di coerenza e congruità da parte della Commissione didattica le attività formative autonomamente scelte, per un totale di 12 CFU, qualora non siano ricomprese fra quelle preventivamente proposte dal Corso di Studio.

Il/la docente tutor, assegnato/a allo studente o alla studentessa al momento dell'immatricolazione, lo/la affiancherà nella scelta degli insegnamenti più attinenti e coerenti ai suoi interessi.

Art. 10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono approvate dal Consiglio di Dipartimento di Biologia su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice. Le commissioni sono composte dal/dalla docente titolare dell'insegnamento o del Corso Integrato (C.I.), che assume il ruolo di Presidente della Commissione, e da almeno un altro componente effettivo (nominato tra i/le docenti di ruolo e/o ricercatori e ricercatrici), che svolge attività didattiche nel Corso di Studio medesimo e/o in settori scientifico disciplinari affini a quelli dell'insegnamento. È prevista anche la presenza di cultori o cultrici della materia (PhD, assegnisti/e, borsisti/e, esperti/e esterni/e ma non studenti/studentesse o dottorandi/e); ai cultori e alle cultrici della materia viene richiesto un curriculum per accertare le competenze e le esperienze. In caso di necessità, il Direttore o la Direttrice del Dipartimento può integrare la commissione, ratificando la modifica nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i/le docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto della studentessa o dello studente.

Le date degli esami, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità consigliate, sono stabilite dalla Coordinatrice o dal Coordinatore all'inizio di ogni anno accademico. Di norma, le date d'esame degli insegnamenti relativi allo stesso anno di corso non devono essere sovrapposte. Il Calendario degli esami viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicate, ma eventualmente posticipate, dandone tempestivo e adeguato preavviso.

Gli esami si svolgono in tre sessioni (estiva, autunnale e invernale/estiva anticipata), articolate in non meno di sei appelli, opportunamente distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane. Per gli insegnamenti del primo semestre, sono previsti tre appelli nella sessione invernale/estiva anticipata, due nella sessione estiva, uno nella sessione autunnale; per gli insegnamenti del secondo semestre sono previsti tre appelli nella sessione estiva, due nella sessione autunnale, uno nella sessione invernale/estiva anticipata. Inoltre, su richiesta degli studenti e delle studentesse, il consiglio del corso di studio può deliberare l'istituzione di appelli straordinari, collocati al di fuori delle sessioni ordinarie, riservati a studentesse e studenti laureande/i e/o fuori corso.

Per sostenere un esame di profitto lo studente o la studentessa deve essere in regola con le norme relative all'iscrizione.

La verifica del profitto può essere effettuata mediante prove scritte e/o orali o con entrambe le modalità durante lo svolgimento del corso. Possono essere previste prove *in itinere*, per tutti gli insegnamenti dello stesso semestre o, se previsti solo per alcuni insegnamenti, in periodi dedicati di sospensione delle lezioni, le cui modalità sono chiaramente definite all'inizio delle lezioni da ciascun/a docente sia mediante comunicazione in aula sia attraverso la pubblicazione sul sito del corso (Scheda Insegnamento),

unitamente a tutte le altre informazioni inerenti alle modalità di esame e allo svolgimento del corso. La validità temporale di eventuali prove *in itinere* o di prove scritte non può superare 12 mesi.

Le prove scritte sono messe a disposizione degli studenti e delle studentesse dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 trentesimi. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Per la conoscenza della lingua straniera e per attività formative a libera scelta della studentessa o dello studente che non siano insegnamenti è previsto un giudizio di idoneità.

Art. 11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea in Scienze Biologiche, lo studente o la studentessa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal percorso formativo, essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e concluso le previste attività di tirocinio curriculare. Queste ultime possono essere svolte presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Biologia o dell'Ateneo, o presso laboratori di aziende e/o strutture esterne all'Ateneo e opportunamente convenzionate. Per poter accedere al tirocinio (sia interno che esterno) la studentessa o lo studente deve essere in possesso di almeno 135 CFU, comprensivi di tutti gli esami del primo anno e degli esami di Chimica Organica e Biochimica, che saranno verificati dalla Coordinatrice o dal Coordinatore, a seguito della presentazione di opportuna documentazione al momento della richiesta di avvio del tirocinio.

La prova finale è pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi e l'esame di laurea è considerato superato quando il punteggio ottenuto è uguale o superiore a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le prove finali per il conseguimento della laurea relative a ciascun anno accademico si svolgono in cinque sedute ordinarie (luglio, ottobre, dicembre, marzo e aprile) distribuite in tre sessioni. Il calendario delle sedute di Laurea viene approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice, e pubblicato all'inizio dell'anno accademico sul sito del corso, insieme alla composizione delle Commissioni di Laurea.

La Commissione di Laurea preposta all'esame conclusivo per il conseguimento del titolo è costituita da otto componenti, di cui uno con funzioni di Presidente. Il Coordinatore o la Coordinatrice, all'inizio dell'anno accademico, propone due Commissioni, che si alternano nelle cinque sedute di laurea, i cui componenti effettivi e i supplenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento di Biologia.

La prova finale consiste in una breve relazione scritta (memoria scientifica), redatta in lingua italiana o inglese, relativa all'esperienza teorico-pratica realizzata durante il periodo di frequenza del laboratorio per lo svolgimento del tirocinio, di cui il relatore o la relatrice (docente guida interno) segue la stesura e che viene illustrata dal candidato o dalla candidata nel corso dell'esame di laurea, con l'ausilio di una presentazione in PowerPoint. L'articolazione dei contenuti ed il formato dell'elaborato e della presentazione sono definiti dal Consiglio del Corso di Studio e pubblicati sul sito del Corso di Studio.

Non è contemplata la stesura di una relazione finale di tipo compilativo, se non in casi eccezionali e dietro autorizzazione della Coordinatrice o del Coordinatore, sentita la Commissione Didattica (p.e. studenti DSA riconosciuti tali dalla Commissione dell'Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA CARIS).

Nel caso in cui le attività di tirocinio siano svolte presso enti, istituzioni e/o imprese esterne all'Ateneo, oltre alla figura del/della relatore/relatrice, è prevista anche quella di un "docente guida esterno",

tipicamente un ricercatore e/o tutor in servizio presso l'ente ospitante, che parteciperà anche alla stesura della relazione finale. Il/La docente guida interno/a, appartenente a uno dei corsi di studio di area biologica afferenti al Dipartimento di Biologia, viene individuato e nominato dal Coordinatore o dalla Coordinatrice dopo aver preso visione e approvato il Progetto Formativo presentato dal/dalla tirocinante in accordo con il/la docente guida esterno. Durante il periodo di frequenza del laboratorio ospitante, il/la tirocinante deve fare regolarmente riferimento al/alla docente guida interno, con aggiornamenti continui, promuovendo e agevolando contatti diretti tra i due docenti guida.

La votazione finale è espressa in centodecimi; l'assegnazione della lode, in caso di conseguimento del punteggio massimo (110/110), avviene solo a seguito di giudizio unanime da parte di tutti i componenti della Commissione. I criteri per l'assegnazione del punteggio finale sono definiti dal Consiglio di Corso di Studio tenendo conto della media dei voti degli esami, della valutazione della memoria scientifica e della presentazione, della durata e internazionalizzazione del percorso formativo. I criteri sono pubblicati sul sito del Corso di Studio, così come tutte le procedure e le indicazioni che la studentessa o lo studente deve rispettare per sostenere la prova finale.

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro Corso di Studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso e il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente o della studentessa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo, nonché nel Bando del Corso di Studio, le cui procedure le studentesse e gli studenti sono tenuti a seguire.

Le richieste di passaggio e/o trasferimento da altri Corsi di laurea, di abbreviazione di corso e di riconoscimento di eventuali crediti sono valutate dalla Commissione Didattica e approvate dal Consiglio del Dipartimento di Biologia.

Nella valutazione, effettuata caso per caso, viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa nella precedente carriera, purché coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea. In caso di riconoscimento di un numero di crediti superiore o uguale a 35 o a 90 CFU, la studentessa o lo studente può essere iscritta/o direttamente senza sostenere il test di ingresso, rispettivamente al secondo o al terzo anno di corso, subordinatamente alla disponibilità di posti con riferimento all'anno di corso e alla coorte in cui lo studente o la studentessa facente richiesta dovrebbe essere inserito in base ai crediti formativi riconosciuti. È possibile riconoscere, previa valutazione da parte della Commissione Didattica, conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università, fino al numero massimo di CFU consentito da norma vigente e secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi.

Art. 13 - Studenti e studentesse a tempo parziale

Le studentesse e gli studenti che, per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, non possano dedicare allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, possono

richiedere l'immatricolazione o l'iscrizione a tempo parziale, ottenendo una riduzione dei contributi universitari a fronte di un aumento della durata del percorso.

Le modalità e procedure per esercitare l'opzione per il tempo parziale sono pubblicate annualmente nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14 - Mobilità degli studenti e delle studentesse e opportunità all'estero

Il corso di laurea in Scienze Biologiche ha in corso accordi con Università Europee per scambi culturali e tirocini ERASMUS. La lista degli Atenei in convenzione, il bando e tutti i dettagli in merito al progetto "Erasmus+" sono pubblicati sul sito della Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Il corso di laurea in Scienze Biologiche ha un proprio/a coordinatore/trice Erasmus, individuato/a tra i/le docenti facenti parte del corso, proposto dal Coordinatore o dalla Coordinatrice e nominato dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. Il/la coordinatore/trice Erasmus è responsabile delle attività di mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS+.

La mobilità delle studentesse e degli studenti verso università estere è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento, che definisce, su proposta degli studenti e delle studentesse, gli insegnamenti da riconoscere loro, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (*Learning Agreement*). Al termine del soggiorno, le studentesse e gli studenti devono produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero e del programma svolto in coerenza con il *Learning Agreement* preventivamente approvato, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento. La Commissione didattica, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dagli studenti e dalle studentesse con il *Learning Agreement*, sottopone al Consiglio di Dipartimento la ratifica del riconoscimento dei CFU conseguiti. Qualora i CFU acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento di riferimento ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti e le studentesse

L'Ateneo promuove numerose opportunità alle studentesse e agli studenti iscritte/i, tra cui borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

L'attività di Orientamento in ingresso è organizzata dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo, che organizza giornate speciali, eventi e seminari per far conoscere agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori l'offerta formativa di Ateneo. Il calendario di questi eventi è disponibile sul sito web dell'Ateneo. La macroarea di Scienze promuove interventi aggiuntivi di orientamento, che prevedono l'organizzazione di seminari tenuti nelle scuole o di seminari/stage e attività di laboratorio in presenza, organizzati presso i laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento di Biologia, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

L'attività di orientamento *in itinere* viene effettuata in modo continuativo da docenti tutor assegnati/e dalla Coordinatrice o dal Coordinatore del corso di studio agli studenti e alle studentesse al momento della loro immatricolazione.

Il/la docente tutor ha il compito di seguire lo studente o la studentessa per l'intero periodo di studio e indirizzarlo per organizzare nel miglior modo possibile tutte le attività formative previste dal corso di studio, fino al momento del conseguimento del titolo di studio finale, affrontando anche eventuali problemi iniziali legati alla transizione dalla scuola secondaria di secondo grado all'università.

Il/la docente tutor ha il compito di aiutare la studentessa o lo studente nella possibile successiva scelta del corso di laurea magistrale, tenendo in opportuna considerazione le sue inclinazioni culturali, emerse e maturate durante il percorso di studio del triennio.

Infine, nell'ambito dell'orientamento *in itinere*, il corso di studio organizza periodicamente anche seminari/incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, della ricerca, dei servizi e delle professioni, pianificando riunioni volte a evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare i possibili sbocchi professionali.

Art. 17 - Tirocini curriculari e *placement*

Per il conseguimento del titolo di studio, è previsto lo svolgimento, preferibilmente durante il secondo semestre del terzo anno, di un tirocinio pratico da svolgere presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Biologia della Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali o presso strutture esterne pubbliche o private, con le quali è attiva o viene opportunamente attivata, una convenzione a livello di Ateneo. Sono privilegiate esperienze presso laboratori di ricerca universitari europei nell'ambito del programma ERASMUS+.

L'esperienza di tirocinio ha l'obiettivo di fornire agli studenti e alle studentesse la possibilità di mettere a frutto in modo pratico le conoscenze teoriche acquisite, applicandole a un contesto lavorativo. Inoltre, arricchisce il bagaglio professionale e il curriculum della studentessa o dello studente, consentendo un'introduzione al mondo del lavoro più consapevole e matura.

Per accedere al tirocinio (eccezion fatta per gli studenti e le studentesse che svolgono il proprio tirocinio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus+) le studentesse e gli studenti devono aver acquisito almeno 135 CFU, compresi di esami a libera scelta ma non di singoli moduli di Corsi Integrati non ancora conclusi e verbalizzati, aver superato tutti gli esami del primo anno e gli esami di Chimica organica e Biochimica del secondo anno. Il tirocinio può partire in qualsiasi momento dell'anno.

La segreteria della macroarea di Scienze cura l'organizzazione dei tirocini esterni presso enti di ricerca o aziende, per i quali sono necessari:

- l'individuazione, da parte del/della tirocinante stesso/a, dell'ente/azienda ospitante, appurando che sussista o meno un accordo convenzionale, e di un/a ricercatore/trice e/o responsabile aziendale dell'ente/azienda ospitante, che fungerà da docente guida esterno/a;
- la nomina, da parte del Coordinatore o della Coordinatrice del CdS, di un/a referente universitario/a (docente guida o tutor interno/a) tra i/le docenti o ricercatori/trici dei corsi di studio di area biologica afferenti al Dipartimento di Biologia;
- la proposta di un Progetto Formativo (pertinente con le tematiche biologiche del Corso di Studio), approvato dalla Coordinatrice o dal Coordinatore del CdS, e concordato con il/la responsabile aziendale, o dell'ente di ricerca scelto, e il/la docente guida universitario/a assegnato/a;

- una relazione di fine tirocinio, in cui il/la tutor dell'ente ospitante dovrà descrivere l'attività svolta e riportare un giudizio sul/la tirocinante.

Le procedure per l'attivazione e le regole generali per lo svolgimento del Tirocinio sono pubblicate e costantemente aggiornate sul sito del Corso di Studio.

Art. 18 - Obblighi degli studenti e delle studentesse

Le studentesse e gli studenti sono tenuti/e a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore o della Rettrice, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.